ACCADEMIA NAZIONALE DELLE SCIENZE
detta dei XL

SCRITTI DI STORIA DELLA SCIENZA

IN ONORE DI GIOVANNI BATTISTA MARINI-BETTÒLO NEL 75° COMPLEANNO

a cura di
ALESSANDRO BALLIO e LEONELLO PAOLONI

Roma, 1990

G. Marini-Bettolo

PRESENTAZIONE

Lo sviluppo ed il consolidamento, dagli anni 1970 in poi, degli studi storici nelle Facoltà di Scienze delle università italiane è legato ad una varietà di circostanze (non tutte favorevoli) ed all'impegno di un piccolo numero di docenti che hanno operato con continuità tra l'indifferenza dei più e spesso con una sensazione (talvolta ingiustificata) di separatezza rispetto agli storici delle Facoltà umanistiche. In questo contesto il Professor Giovanni Battista Marini-Bettòlo è stato un punto di riferimento e un valido appoggio attraverso il complesso delle attività svolte sia come studioso, sia come Presidente (1981-1989) dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.

Nell'aprile 1982 veniva infatti inagurato presso l'Accademia il Centro per la Storia della Scienza la cui presidenza era affidata al socio Edoardo Amaldi (1908-1989). Il centro concretizzava una aspirazione espressa nel 1925 da Emanuele Paternò (1847-1935, Presidente dal 1921 al 1932) ed avviata da Domenico Marotta (1886-1974, Presidente dal 1962 al 1974). Alla cospicua collezione delle memorie e delle carte dei soci, formatasi negli oltre due secoli di vita accademica, veniva aggiunta nel 1981 la copia integrale delle Sources for the History of Quantum Physics e, successivamente, la raccolta catalogata e microfilmata dei carteggi di Giovanni Fabbroni (1752-1829) ed il carteggio originale e microfilmato di Augusto Righi (1850-1921). Nel 1984 è stata pubblicata la Guida all'Archivio Storico dell'Accademia, mentre è iniziata la catalogazione dei carteggi personali. Nel 1989 è stato pubblicato il Catalogo delle carte di Stanislao Cannizzaro (1826-1910).

È perciò con grande gioia che noi, allievi di Marini-Bettòlo dal 1940, abbiamo accolto l'occasione del 75mo compleanno del maestro ed amico per invitare un gruppo di studiosi italiani a rendergli omaggio con uno scritto che testimoniasse l'apprezzamento per l'attività da lui svolta. Il volume che presentiamo contiene le risposte ricevute. Esso si apre con lo scritto in cui Giovanni Semerano ricorda l'origine e le vicende di un rapporto di colleganza e di amicizia iniziato mezzo secolo fa. Abbiamo inteso porlo come affettuosa prolusione dedicatoria e biografica ad un insieme di 32 memorie dedicate ad un ampio spettro di temi disciplinari. Esse sono state disposte in ordine cronologico, per quanto possibile, con l'intenzione di sottolineare

sia il carattere unitario della scienza come avventura conoscitiva, sia l'ampiezza dell'impegno di Marini-Bettòlo. Naturalmente i temi propri dell'area chimica sono prevalenti. Il volume si chiude con lo scritto in cui Umberto Colombo risponde alla domanda se la scienza e la tecnologia possano tenere unito il mondo. Il quesito, assolutamente attuale, è stato reso particolarmente angoscioso dalle vicende di fine gennaio 1991. Siamo lieti che il volume si concluda con un tema consono al pensiero ed all'opera di Marini-Bettòlo, che da molti anni opera per l'abbattimento delle barriere che hanno diviso ed ancora dividono i popoli della terra. A lui rinnoviamo, anche a nome di quanti hanno contribuito a questo volume, gli auguri più affettuosi.

ALESSANDRO BALLIO LEONELLO PAOLONI